



Provincia di Lecco

Il Difensore Civico Territoriale
Piazza L. Lombarda, 4
23900 Lecco, Italia
Telefono 0341.295330
Fax 0341.295333
E-mail: difensorecivico@provincia.lecco.it

RELAZIONE ANNUALE
DEL DIFENSORE CIVICO TERRITORIALE
ANNO 2017

- Ill.mo Presidente
- Ill.mi Consiglieri Provinciali

L'attività inerente il servizio di difesa civica della Provincia di Lecco si è potuta effettivamente svolgere, nel corso dell'anno 2017, a partire dal 26 aprile quando, alla seconda votazione del Consiglio Provinciale, la sottoscritta è stata confermata nell'incarico ex art. 17 c.5 Stat. Prov., in seguito alla verifica della carenza di fondamento delle questioni di incompatibilità della scrivente col ruolo di Difensore Civico, sollevate da alcuni Consiglieri. L'incarico si protrarrà dunque sino al termine del mandato del Consiglio Provinciale.

Di seguito il sommario della presente relazione, inerente l'attività svolta.

1. I comuni convenzionati con la Provincia di Lecco per il servizio di difesa civica
2. L'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio
3. L'attività in concreto svolta

1. I Comuni convenzionati con la Provincia di Lecco per il servizio di difesa civica

I Comuni che hanno stipulato apposita convenzione per potersi avvalere del servizio di difesa civica offerto dalla Provincia di Lecco sono passati dai cinquantacinque dell'anno 2016 (Abbadia Lariana, Airuno, Annone Brianza, Barzago, Barzio, Bellano, Bosisio Parini, Calco, Calolziocorte, Carenno, Casargo, Casatenovo, Cassina Valsassina, Cernusco Lombardone, Cesana Brianza, Colico, Colle Brianza, Costa Masnaga, Crandola Valsassina, Cremella, Cremeno, Dolzago, Dorio, Galbiate, Garbagnate Monastero, Introbio, Introzzo, Lecco, Lierna, Lomagna, Malgrate, Mandello del Lario, Margno, Missaglia, Moggio, Molteno, Montevecchia, Nibionno, Oliveto Lario, Osnago, Paderno d'Adda, Parlasco, Pasturo, Premana, Primaluna, Rogeno, Sueglio, Suello, Taceno, Tremenico, Valmadrera, Vendrogno, Vercurago, Vestreno) ai cinquantasette del 2017 poiché si sono aggiunti il Comune di Civate e quello di Ello.

Come già avvenuto nel corso dell'anno 2016, nonostante la competenza del Difensore Civico Territoriale si estenda, dal punto di vista soggettivo, a vertenze fra cittadini dei Comuni convenzionati con una Pubblica Amministrazione, si è cercato, per quanto possibile, di fornire le opportune indicazioni per procedere alla soluzione della questione di interesse anche ai residenti degli enti locali non convenzionati.

Il rapporto fra le richieste di intervento giunte all'Ufficio e quelle di effettiva competenza dello stesso -sotto il profilo soggettivo- è rimasto pressoché costante rispetto allo scorso anno, così che si può

considerare che solo il 70% delle richieste pervenute rientrasse effettivamente nella competenza del Difensore Civico Territoriale.

2. L'organizzazione e il funzionamento del servizio

La richiesta di intervento del Difensore Civico Territoriale viene effettuata contattando telefonicamente, via fax o via mail l'apposito ufficio in Provincia, in Piazza Lega Lombarda n. 4 a Lecco.

All'interessato viene richiesta la compilazione di un apposito modulo, reperibile sul sito internet della Provincia nella sezione "Modulistica – Affari Generali".

L'ufficio preposto presso il Servizio Affari Generali si è occupato dell'attività di segreteria e, ricevute le richieste di intervento, ha fissato i vari appuntamenti con la sottoscritta per il venerdì mattina, generalmente con cadenza bisettimanale.

Una volta verificata la fondatezza della richiesta dell'interessato durante l'incontro, si sono forniti gli eventuali chiarimenti richiesti e illustrate le eventuali possibili iniziative da intraprendere per affrontare la questione sottoposta.

L'istruttoria con le Pubbliche Amministrazioni, volta per volta interessate dalle richieste degli utenti del servizio, è stata normalmente svolta per corrispondenza oppure, più semplicemente, telefonicamente.

In tre casi è stato invece necessario l'accesso personale presso gli uffici amministrativi in considerazione della materia oggetto della vertenza o del complesso iter procedimentale che, non ancora concluso, intratteneva già da tempo le parti contrapposte.

In alcuni casi le questioni sottoposte all'Ufficio sono state risolte telefonicamente fornendo immediatamente al cittadino le indicazioni opportune per la fattispecie di concreto interesse.

Come per il passato, si è sempre considerato condizione sine qua non per l'intervento del Difensore Civico Territoriale il fatto che il cittadino interessato si fosse già attivato personalmente presso la Pubblica Amministrazione, presentando istanze e richieste o in quanto soggetto già parte di un procedimento amministrativo, non ancora concluso.

In diverse occasioni è stato impropriamente richiesto di sollecitare l'Amministrazione ad adottare un provvedimento amministrativo di contenuto diverso rispetto a quello in concreto adottato, non considerando che il Difensore Civico non ha né il potere di modificare il contenuto dei provvedimenti amministrativi né, tanto meno, quello di annullarli dal momento che per tali scopi l'ordinamento mette a disposizione i rimedi impugnatori in sede amministrativa e/o giudiziale, opportunamente illustrati.

Nello svolgimento dell'incarico si è pertanto cercato di promuovere la figura del Difensore Civico come istituzione di collegamento fra Amministrazione e cittadino per favorire una partecipazione concreta e più consapevole degli amministrati alla vita pubblico-amministrativa dell'ente, anche al fine di una maggiore trasparenza dell'azione amministrativa per il perseguimento del pubblico interesse. Invero il Difensore Civico, nonostante sia un soggetto destinatario del conferimento di un incarico pubblico, non è legato da un rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione e non rientra nella sua struttura gerarchica. Questo a garanzia dell'indipendenza e

dell'imparzialità che lo devono caratterizzare nel farsi da tramite fra l'Amministrazione e gli amministrati e, dunque, fra la discrezionalità amministrativa di cui sono espressione i provvedimenti della P.A. e i loro destinatari.

3 L'attività in concreto svolta

Nel corso dell'anno 2017 (aprile-dicembre) le richieste di intervento del Difensore Civico Territoriale sono state ventisei (26), di cui tre non trattate in quanto inerenti rapporti giuridici fra soggetti privati o rapporti esulanti dalla competenza per materia del Difensore Civico. Una delle istanze, formulata da uno dei Comuni convenzionati, ha avuto a oggetto la richiesta di collaborazione in merito alla proposta di regolamento per i referendum comunali; nonostante la disponibilità manifestata, non risulta –al momento- che sia stato dato alcun seguito da parte dell'ente istante.

Delle pratiche aperte, diciassette sono state definite.

Le materie oggetto delle richieste di intervento sono state:

- accertamenti tributari: 2
- accesso atti: 4
- concessione pubblica: 2
- edilizia e urbanistica: 3
- espropriazione per pubblica utilità: 2
- occupazione area demaniale: 1
- previdenza sociale: 1
- procedure selettive: 1
- responsabilità contrattuale: 1

- responsabilità extracontrattuale: 1
- servizio raccolta differenziata: 1
- usi civici: 1
- viabilità e servizio pulizia strade: 2

A disposizione per i chiarimenti e gli eventuali approfondimenti che si reputassero necessari, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Difensore Civico Territoriale

Avv. Manuela Sala



